GARA DI ISTITUTO JUNIOR

1. Leggi il testo e scegli la forma plurale corretta dell'espressione sottolineata. (1 punto; 0,5 per ogni risposta corretta)

C'era (1) il torrente secco, tranne d'inverno, quando pioveva forte. Si snodava tra i campi gialli come (2) una lunga biscia albina. Un letto di sassi bianchi e appuntiti, di rocce incandescenti e ciuffi d'erba.
(adattato da: N. Ammaniti, *Io non ho paura*)

(1) a. i torrenti secci b. gli torrenti secchi c. i torrenti secchi d. gli torrenti secci
(2) a. lunghe bisce b. lunghi bisci c. lunghe bische d. lunghe biscie
soluzione : (1) c; (2) a

2. Leggi il testo e scegli il pronome adatto. (2 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)

Apro il diario di Danilo e inizio a sfogliar(1)___. Uffa, che noia, solo compiti. Poi mi viene un'idea brillante. Inizio a scrivere delle parolacce sulle pagine di dicembre. Che fatica riempire tutte quelle pagine, ma ne è valsa la pena. Danilo ha capito cosa sta succedendo e alla fine della lezione di italiano (2)___ farò un altro bello scherzetto, Danilo (3)___ aspetta. La prof lo chiama ogni tanto per far(4)___ delle domande, ma lui è distratto e risponde solo "sì" o "no".
(adattato da: G. Parisi, *Io, bullo*)

(1) a. gli	b. ne	c. lo	d. le
(2) a. ci	b. gli	c. lo	d. li
(3) a. glielo	b. se lo	c. te li	d. ve le
(4) a. lo	b. la	c. gli	d. ne

soluzione: (1) c; (2) b; (3) b; (4) c

3. Leggi il testo e scegli la congiunzione corretta. (2 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)

Il colloquio fra mia madre e la prof continua per una buona mezz'ora, e, (1)___la De Lisi parla del mio andamento scolastico e di quanto potrei fare (2)___ solo mi impegnassi un pochino, io non ce la faccio più a stare seduto ad ascoltare la loro conversazione.
(3)___ rientro in classe, Ciccio, Paolo e Viciù mi chiedono (4)___ è successo qualcosa di grave.
– Niente, raga'. – rispondo.
(adattato da: G. Parisi, *Io, bullo*)

(1) a. mentre	b. dopo che	c. prima che	d. se
(2) a. affinché	b. perché	c. se	d. prima che
(3) a. Prima che	b. Perché	c. Se	d. Quando
(4) a. se	b. affinché	c. quando	d. mentre

soluzione: (1) a; (2) c; (3) d; (4) a

4. Leggi il testo e scegli l'opzione corretta. (1 punto; 0,5 per ogni risposta corretta)

L'isola Tiberina, lunga trecento metri e larga novanta, è l'isola più piccola al mondo. È (1)___ un luogo di accoglienza per i malati, dai tempi in cui (2)___ si credeva nel dio Esculapio. Non mi sorprende del tutto quindi che il Centro Accoglienza Fraternidad abbia sede proprio qui.
(A. Gazzola, *La ragazza del collegio*)

(1) a. successivamente	b. storicamente	c. rispettivamente	d. neanche
(2) a. nemmeno	b. allegramente	c. ancora	d. recentemente

soluzione: (1) b; (2) c

5. Leggi il testo e scegli l'opzione corretta. (2 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)

– Ho sbagliato. E ti ho cercato molte volte nelle settimane successive, per chiederti scusa, ma tu non mi (1)___ più parlare.
Giotto tentò di dare una spiegazione a Dante rispetto allo scherzo che gli (2)___ quando erano giovani, facendo fare a quest'ultimo una brutta figura davanti alla sua amata Beatrice.
– Parlarti? – sbuffò Dante. Se io fossi stato abbastanza grande, ti avrei trafitto con la spada. (3)___ l'amore della mia vita.
– Lo so, mi dispiace – disse Giotto.
Per un momento Dante si chiese se non fosse ancora in tempo per sfoderare la spada e colpirlo a morte. Ma no. Lui era un cavaliere. Inoltre Dante credeva nell'inferno che (4)___ a Giotto poco prima sulla collina, e non avrebbe rischiato di finirci con il marchio dell'assassino.
(adattato da: P. Baccalario, *Dante e Giotto*)

(1) a. vorrai	b. hai voluto	c. avesti voluto	d. avevi voluto
(2) a. faceva	b. aveva fatto	c. farà	d. ebbe fatto
(3) a. Avesti rovinato	b. Rovinavi	c. Avrai rovinato	d. Hai rovinato
(4) a. aveva raccontato	b. raccontava	c. ha raccontato	d. racconterà

soluzione: (1) b; (2) b; (3) d; (4) a

6. Leggi il testo e scegli l'opzione ortograficamente corretta. (2 punti; 1 per ogni risposta corretta)

(1)
a. Il sistema di posta rapida si chiamava posta pneumatica: grazie all'aria compressa, attraverso una fitta rete di tubi soterranei, il messaggio veniva sparato dalla casetta postale agli uffici di smistamento.

b. Il sistema di posta rapida si chiamava posta pneumatica: grazie all'aria compressa, attraverso una fitta rete di tubi sotterranei, il messaggio veniva sparato dalla cassetta postale agli uffici di smistamento.

c. Il sistema di posta rapida si chiamava posta pneumatica: grazie all'aria compressa, attraverso una fitta rete di tubi soteranei, il messaggio veniva sparato dalla caseta postale agli uffici di smistamento.

d. Il sistema di posta rapida si chiamava posta pneumatica: grazie all'aria compressa, attraverso una fitta rete di tubi sotterrannei, il messaggio veniva sparato dalla casseta postale agli uffici di smistamento.

(adattato da: *Chi ha inventato la posta?* www.focusjunior, 8 ottobre 2021)

(2)
a. Di mattina a scuola non ci vuoi stare e al pommeriggio invece ci trovi tutti. La differenza è che non ci trovi i vampiri, cioè i prof: succhiasangue che tornano a casa e si chiudono nei loro sarcofaghi, aspettando le prossime vittime.

b. Di mattina a scuola non ci vuoi stare e al pomerigio invece ci trovi tutti. La differenza è che non ci trovi i vampiri, cioè i prof: succhiasangue che tornano a casa e si chiudono nei loro sacrofaghi, aspettando le prossime vittime.

c. Di mattina a scuola non ci vuoi stare e al pommeriggio invece ci trovi tutti. La differenza è che non ci trovi i vampiri, cioè i prof: succhiasangue che tornano a casa e si chiudono nei loro sarcofaghi, aspettando le prossime vittime.

d. Di mattina a scuola non ci vuoi stare e al pomeriggio invece ci trovi tutti. La differenza è che non ci trovi i vampiri, cioè i prof: succhiasangue che tornano a casa e si chiudono nei loro sarcofaghi, aspettando le prossime vittime.

(A. D'Avenia, *Bianca come il latte, rossa come il sangue*)

soluzione: (1) b; (2) d

7. Leggi e scegli le opzioni coerenti con il testo. (2 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)
Per quanto possa sembrare strano, c'è ancora chi sente dire chiocciola e pensa alle lumache. Tutti gli altri, ormai, pensano a Internet. Ma non tutti alla stessa maniera. Per i più giovani è parte integrante dell'ambiente, qualcosa in cui si muovono da quando sono nati. Se si prova a spiegare a un bambino che quando mamma e papà

avevano la sua età i computer non esistevano, ci si sente rispondere: “quindi giocavate con l’iPad?”. Se un bambino piccolo si trova davanti alla TV, può capitare di sentirlo piangere perché ha toccato lo schermo e non è successo niente: l’immagine non è cambiata, non si è ingrandita, non ha voltato pagina. Loro sono (voi tutti che avete meno di vent’anni siete) nativi digitali. Noi che siamo cresciuti senza Internet – molti anche senza smartphone e telefonini, senza Playstation: addirittura senza computer appunto – proveniamo da un altro mondo: siamo migranti digitali.
(adattato da: G. Antonelli, *Il museo della lingua italiana*)

(1) Quando si sente parlare di chiocciole
a. tutti pensano alla rete.
b. tutti pensano alle lumache.
c. alcuni pensano alle lumache.
d. tutti alla stessa maniera pensano a internet.

(2) I bambini, i cui genitori raccontano di non aver avuto il computer da piccoli,
a. sanno che quando i genitori erano giovani la tecnologia non era avanzata.
b. immaginano che i genitori dei loro genitori abbiano proibito loro di utilizzare la rete.
c. immaginano che i genitori abbiano giocato con qualche altro dispositivo elettronico.
c. credono che i genitori raccontino bugie.

(3) Un bambino davanti alla TV potrebbe piangere perché
a. non vede il suo cartone animato preferito.
b. non riesce a modificare ciò che vede usando il tatto.
c. l’immagine è bloccata.
d. non riesce a parlare con chi vede sullo schermo.

(4) Nativi digitali sono
a. tutti quelli dai vent’anni in su.
b. gli adulti che provano ad avvicinarsi alla tecnologia.
c. tutti quelli che sono nati e cresciuti utilizzando le nuove tecnologie.
d. tutti i nuovi dispositivi creati recentemente.

soluzione: (1) c; (2) c; (3) b; (4) c

8. Leggi il testo e scegli il titolo adatto. (2 punti; 1 punto per ogni risposta corretta)
(1) Le luci del grande cinema si accenderanno presto a Roma, pronta per il suo Festival Cinematografico Internazionale, uno degli appuntamenti più importanti a livello mondiale.
Il tappeto rosso è già stato preparato per accogliere tutti gli ospiti in arrivo all'Auditorium.

Nel corso degli anni, centinaia di attori, registi e protagonisti del cinema, dell'arte e della cultura hanno sfilato sul red carpet dell'Auditorium. Le star dello scorso anno sono stati due premi Oscar, Meryl Streep e Tom Hanks. L'attore americano ha ricevuto il premio alla Carriera e ha partecipato ad un incontro con il pubblico, rispondendo a domande e curiosità sui suoi film passati e futuri.
(*Ragazzi*, Anno XXXVII, n. 1 Settembre/Ottobre 2017)

(1)
a. Sfilata di stelle
b. I luoghi della Festa
c. L'Auditorium di Renzo Piano
d. Roma riconosciuta dall'Unesco Creative City of Film

(2) Forse il più famoso in Italia è il Palio[1] di Siena, ma quello di Ferrara è sicuramente quello più antico. Era l'anno 1259 quando ci fu il primo Palio della storia di Ferrara, per festeggiare il marchese Azzo VII d'Este, tornato vittorioso dalla battaglia di Cassano d'Adda. Nel 1279 – venti anni più tardi – fu deciso di inserire il Palio fra le attività ufficiali della città. Normalmente, si svolgeva il 23 aprile (giorno di san Giorgio, patrono di Ferrara), ma si organizzavano altri Palii anche in occasione di eventi particolari, come visite di personaggi importanti, nascite e matrimoni.
(*Ragazzi*, Anno XL , n. 5 Maggio-Giugno 2021)

(2)
a. Il Palio di Siena
b. Azzo VII d'Este, primo vincitore del Palio di Ferrara
c. Il Palio più antico d'Italia
d. Il 23 aprile si conclude il Palio di Ferrara

soluzione: (1) a; (2) c

[1] Corsa di cavalli medioevale e rinascimentale, ancora oggi disputata ogni anno in alcune città. Alla gara partecipano i cavalli dei diversi quartieri cittadini (contrade). Il vincitore riceve un tessuto (palio) riccamente decorato.

9. Rimetti in ordine i frammenti del brano proposto in modo da ottenere un testo coerente e lineare nello sviluppo. (3,5 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)

a. Lui, infatti, doveva arare i campi, spaccare la legna, far girare la ruota del mulino, tirare il carretto al posto del cavallo, e i suoi furbi fratellini lo guidavano a suon di frusta.

b. Tre erano piccolissimi ma tanto furbi, il quarto era un gigante dalla forza smisurata, ma era molto meno furbo degli altri. La forza ce l'aveva nelle mani e nelle braccia, ma l'intelligenza ce l'aveva nei capelli.

c. Così, durante la malattia, i capelli ebbero il tempo di crescere lunghi come non erano mai stati e con i capelli tornò al gigante tutta la sua intelligenza. Egli comprese finalmente quanto essi fossero stati perfidi, e lui tonto.

d. Ma un giorno il gigante si ammalò. Allora i fratellini, per paura che morisse, fecero venire i migliori medici del paese a curarlo, gli davano da bere le medicine più costose e gli portano la colazione a letto.

e. Una volta c'erano quattro fratelli.

f. I suoi furbi fratellini, però, gli tagliavano i capelli corti corti, perché restasse sempre un po' tonto, e poi tutti i lavori li facevano fare a lui, che era tanto forte, e loro stavano a guardarlo e intascavano il guadagno.

g. Erano tanto preoccupati per la sua salute che si dimenticarono di tener d'occhio la capigliatura.

(adattato da: G. Rodari, *I capelli del gigante*, da *Favole al telefono*)

E	B	F	A	D	G	C

10. Leggi il testo e scegli il paragrafo conclusivo; poi scegli il titolo adatto. (2 punti; 1 punto per ogni risposta corretta)

Nella valle della quarta bolgia, cammina muto e lento il gruppo degli indovini. Virgilio mostra a Dante il primo indovino del gruppo, Anfiarao. Segue Tiresia e in seguito i due poeti vedono un altro piccolo gruppo di indovini e maghi che camminano nella loro direzione; Dante incuriosito chiede a Virgilio se nella folla veda qualcuno di importante, con cui fermarsi a chiacchierare: *Ma dimmi, de la gente che procede, / se tu ne vedi alcun degno di nota*.

L'espressione *degno di nota*, inventata da Dante, è anche oggi in uso nella nostra lingua, in riferimento a qualcuno che vale la pena di essere indicato; *nota* significa "annotazione, segno".

(adattato da: M. De Luca, *Galeotto fu 'l libro*)

(1) Scegli il paragrafo conclusivo.

a. Virgilio accontenta Dante e procede più velocemente per superare le schiere e avvicinarsi il prima possibile alla quinta bolgia, lasciandosi alle spalle i maghi e gli indovini della quarta bolgia.

b. Virgilio allora racconta la leggenda della fondazione di Mantova e all'alba chiede a Dante di procedere per arrivare alla quinta bolgia.

c. Virgilio accontenta Dante, facendo un breve elenco di nomi illustri; poi, accorgendosi del comparire dell'alba, invita Dante a proseguire il viaggio.

d. Virgilio dunque comincia a recitare i versi di un suo famoso poema.

(2) Scegli il titolo adatto.

a. Le magie della quarta bolgia

b. Dante indovina l'indovinello

c. Maghi e indovini all'Inferno

d. Gli orrori della quarta bolgia

soluzione: (1) c; (2) c

11. Leggi, scegli le affermazioni corrette che si possono ricavare dal testo e infine attribuisci il titolo adatto. (2,5 punti; 0,5 punti per ogni risposta corretta)

"We are unstoppable, another world is possible" è il grido dell'onda verde che ha travolto Milano venerdì 1° ottobre. In testa al corteo c'era lei: Greta Thunberg e i suoi Fridays for Future (Fff), un movimento di migliaia di studenti. Fff è nato proprio dagli scioperi del venerdì, quando l'attivista svedese, con il suo cartello davanti al Parlamento di Stoccolma, cercava di attirare l'attenzione dei governanti sulla crisi climatica. Ora, dopo tre anni, i cartelli sono diventati migliaia, ma l'attenzione della politica è ancora scarsa. Le parole e le promesse non mancano, ma "sono solo dei bla bla bla…" ha urlato Greta: "Ora vogliamo fatti". Dal 28 settembre al 2 ottobre, nel capoluogo lombardo si è svolto un incontro in cui i ministri dell'Ambiente delle più importanti nazioni hanno definito le proposte da presentare alla prossima conferenza dell'Onu sul cambiamento climatico che si terrà a Glasgow (Scozia) a novembre: ultima opportunità per rallentare il riscaldamento globale. Durante questo

incontro anche il primo ministro italiano, Mario Draghi, ha ascoltato Greta e i 400 giovani con lei. Tra le richieste fatte dai giovani, la più urgente è chiudere entro il 2023 le industrie basate su fonti fossili di energia[2]. I ministri sono sembrati d'accordo: bisogna limitare l'uso del carbone e fare in modo che l'aumento della temperatura media globale non aumenti di più di 1,5 °C rispetto al livello preindustriale. Parole rassicuranti, ma c'è da fidarsi? Intanto i ragazzi sono scesi in piazza a urlare a tutti: "Vogliamo giustizia climatica! E la vogliamo ora!"
(adattato da: F. Baroni, *Focus Junior* n. 214, 2021)

(1) Fff è
a. un gruppo di governanti impegnati per risolvere il problema climatico.
b. un partito politico svedese nato per rendere festivi i venerdì.
c. un movimento composto da giovani attivisti che organizzano cortei e manifestazioni.
d. un'onda anomala che ha travolto Milano.

(2) Dal testo si capisce che Greta Thunberg
a. è soddisfatta dell'impegno delle nazioni per la salvezza dell'ambiente.
b. lamenta che i politici non si curano abbastanza del clima.
c. intende rifiutarsi di andare a Glasgow.
d. crede molto nelle promesse dei rappresentanti delle nazioni.

(3) A Milano, dal 28 settembre al 2 ottobre,
a. i rappresentanti delle nazioni hanno ascoltato le proposte dei giovani.
b. Greta Thunberg ha tenuto una lezione sul clima davanti a tutti i rappresentanti delle nazioni.
c. si è svolto un evento che doveva essere l'ultima opportunità per salvare l'ambiente.
d. i ministri dell'Ambiente hanno raccolto le idee in vista di un incontro fra le Nazioni Unite.

(4) Fra i provvedimenti più urgenti vi è
a. mantenere l'aumento della temperatura media globale entro 1,5°.
b. aumentare la temperatura media globale di almeno 1,5°.
c. ridurre del 20% l'uso del carbone fossile.
d. incentivare le fabbriche di carbone.

(5) Scegli il titolo adatto.
a. La nascita dei Fridays for Future
b. Siamo inarrestabili: vogliamo giustizia
c. La politica energetica di Mario Draghi
d. Greta e i Fff a Glasgow

soluzione: (1) c; (2) b; (3) d; (4) a; (5) b

[2] I combustibili fossili sono adesso il petrolio o il carbone.

12. Un testo è stato diviso in frammenti. Trova i <u>quattro frammenti intrusi</u>. (2 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)

a. Quattro anni fa fu la dirigente dell'istituto Vinci Belluzzi di Rimini, Sabina Fortunati, a sollevare la questione, imponendo un regolamento scolastico che vietava pantaloni corti, jeans con i buchi, canotte, magliette stracciate, cappellini, ciabatte. Passò «alla storia» come la preside contro i jeans strappati.

b. I ragazzi avrebbero dovuto metterli in una scatola chiusa a chiave per non rischiare di perderli.

c. L'anno scorso nel polverone ci finì lo storico liceo romano Socrate: la vicepreside suggerì a una studentessa di non indossare la minigonna, altrimenti «a qualche prof poteva cadere l'occhio».

d. A motivare la decisione, ancora una volta, l'intento di "non offendere la sensibilità" dei fedeli di altre religioni e dei non credenti. Un altro caso di un dirigente scolastico che ritiene che un simbolo di fede e di tradizione come quello del presepe possa risultare discriminatorio.

e. Apriti cielo: dopo questo suggerimento della vicepreside, le ragazze apposta arrivarono a scuola in minigonna, affiggendo cartelli: «Non è colpa nostra se cade l'occhio», rivendicando la possibilità di vestirsi come volevano.

f. Ma questo non vuol dire che gli studenti possono fare quello che vogliono con il loro strumento musicale.

g. Dopo giorni di commenti e approfondimenti su come fosse appropriato vestirsi a scuola, su quanto il decoro contasse in classe e su quali capi di abbigliamento fossero consentiti o no, la faccenda fu dimenticata.

h. Ma il tema ritorna, prepotentemente. Una professoressa di educazione fisica del liceo artistico Marco Polo di Venezia qualche giorno fa ha detto alle sue studentesse di non presentarsi in top a lezione di ginnastica.

i. Anche qui, di corsa, è arrivata la protesta delle ragazze con immagini su Instagram: tutte indossavano un top sportivo sfidando il freddo e srotolando su un ponte lo striscione «Cambiate mentalità, non i vestiti».

j. Per la preside del liceo, Tiziana Sallusti: "Se troviamo un ragazzo che copia da internet durante il compito, ritiriamo il foglio e mettiamo 2. Per questo chiederemo a

tutti correttezza, lasciando il telefonino spento nello zaino".

(adattato da: corriere.it, 12 novembre 2021)

soluzione: b, d, f, j

13. Leggi e scegli i termini corretti per completare il testo. (2 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)

L'unica cosa positiva di questa prima settimana di scuola è l'uscita anticipata: per il resto, (1)___ mortale.
Per uccidere (2)___ chiedo spesso il permesso di andare in bagno, e i professori quasi sempre me lo concedono senza alcun (3)___. In caso contrario, disturbo talmente tanto la lezione che alla fine cedono per (4)___.
(adattato da: G. Parisi, *Io, bullo*)

(1) a. una gioia	b. una noia	c. un salto	d. un divertimento
(2) a. la crisi	b. il pianto	c. la monotonia	d. lo spasso
(3) a. problema	b. modo	c. mistero	d. errore
(4) a. stima	b. felicità	c. disperazione	d. entusiasmo

soluzione: (1) b; (2) c; (3) a; (4) c

14. Leggi i testi e scegli il modo di dire equivalente all'espressione sottolineata. (2 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)

(1) Hai già portato via la brocca? Il nostro ospite voleva <u>bere</u> un po'.

(2) A Gianni quell'incarico non ha smesso di <u>suscitare desiderio</u>.

(3) Hanno detto che è meglio intervenire subito, perché non vogliono in futuro <u>essere in una situazione grave.</u>

(4) Lasciati <u>conquistare</u> con cibi squisiti: assaggia una delle nostre torte al cioccolato!

a. bagnarsi la gola
b. prendere per la gola
c. tagliare la gola
d. fare gola
e. prendere la gola
f. ricacciare in gola
g. trovarsi con l'acqua alla gola

soluzione: (1) a; (2) d; (3) g; (4) b

1. Leggi il testo e scegli la forma plurale corretta dell'espressione sottolineata. (1 punto; 0,5 per ogni risposta corretta)

Jan alzò lo sguardo verso la cima, stringendo il cappuccio perché non volasse all'indietro. Avrebbe potuto maledire la pioggia, che scendeva in (1) una raffica sbalzata dal vento e gli pungeva la pelle fin sotto (2) la giacca cerata.
(adattato da: R. Casagrande, *I bambini del bosco*)

(1) a. raffiche sbalzate b. raffiche sbalzati c. raffice sbalzate d. raffici sbalzati
(2) a. le giacce cerate b. le giacche cerate c. i giacchi cerati d. gli giacchi cerati
soluzione: (1) a; (2) b

2. Leggi il testo e scegli il pronome adatto. (2 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)

Spaccava la legna in pezzi, con il sudore che (1)___ bagnava la fronte. Non avrebbe saputo dire, però, se era più il peso dell'ascia che lo trascinava con sé a preoccupar(2)___ o lo sguardo della donna anziana che lo stava controllando. Lo aveva svegliato chiedendo(3)___ di aiutar(4)___.
(adattato da: R. Casagrande, *I bambini del bosco*)

(1) a. lo b. gli c. ci d. le
(2) a. gli b. lo c. ne d. ci
(3) a. lo b. le c. gli d. ne
(4) a. la b. le c. gliela d. si
soluzione: (1) b; (2) b; (3) c; (4) a

3. Leggi il testo e scegli la congiunzione corretta. (2 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)

(1)___ rientro a casa, scopro che la professoressa De Lisi ha convocato mia madre per il giorno seguente.
– Cos'altro hai combinato, Ale?
Come faccio a spiegarle che ho sentito dentro di me una gran rabbia e ho aggredito un mio compagno disabile? Ma (2)___ non ci ho pensato su nemmeno un secondo, (3)___ combinare questo gran casino? Non sono riuscito ad avere autocontrollo, come un vero uomo dovrebbe avere. Mio padre e mio nonno sì che lo sono. Sono tranquilli,(4)___ hanno il fuoco dentro.
(adattato da: G. Parisi, *Io, bullo*)

(1) a. Se b. Che c. Quando d. Anche se
(2) a. dopo che b. perché c. mentre d. se
(3) a. dopo che b. che c. se d. prima di
(4) a. affinchè b.cioé c. anche se d. che

soluzione: (1) c; (2) b; (3) d; (4) c

4. Leggi il testo e scegli l'opzione corretta. (1 punto; 0,5 per ogni risposta corretta)

"Teresa Dogliani è una persona (1)___ dotata, sempre pronta ad imparare" dice la Wally. Anche Erica, che adesso è al suo ultimo anno di università, pensa che Teresa sia un modello e che vada imitata. Pensa di aver sbagliato tutto nella sua carriera di specializzanda. "Avrei dovuto essere anche io così come Teresa" ha detto.
(2)___ trovo Teresa davvero in gamba ed è anche gentile, ma penso che Erica esageri e la tenga troppo in considerazione.
(adattato da: A. Gazzola, *La ragazza del collegio*)

(1) a. improvvisamente b. particolarmente c. mai d. solamente
(2) a. Esclusivamente b. Sbadatamente c. Personalmente d. Neanche
soluzione: (1) b; (2) c

5. Leggi il testo e scegli l'opzione corretta. (2 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)

Sulla collina ci fu silenzio, e Dante e Giotto (1)___ ad ascoltare il fruscio dell'erba, il rumore degli animali notturni che (2)___ in cerca di prede, il rumore del vento.
Poi Giotto domandò: – Secondo te cosa c'è dall'altra parte?
– Intendi dire dopo che saremo morti? Nell'aldilà?
– Sì.
Dante ci pensò un po' su. – Lo (3)___, che cosa c'è. A seconda del tuo comportamento su questa terra (4)___ all'inferno, in purgatorio… o in paradiso.
(adattato da: P. Baccalario, *Dante e Giotto*)

(1) a. si sono fermati b. si fermarono c. si fermeranno d. si fermavano
(2) a. strisciarono b. strisceranno c. strisciavano d. avevano strisciato
(3) a. sapemmo b. sapevamo c. sappiamo d. abbiamo saputo
(4) a. finirai b. sei finito c. eri finito d. finisti

soluzione: (1) b; (2) c; (3) c; (4) a

6. Leggi il testo e scegli l'opzione ortograficamente corretta. (2 punti; 1 per ogni risposta corretta)

(1)
a. Edith e Felix se ne stavano dassoli abbracciati in giardino, lontano da tutti, e piangevano. Si erano conosciuti da bambini e si erano piacuti subito.

b. Edith e Felix se ne stavano da soli abbracciati in giardino, lontano da tutti, e piangevano. Si erano conosciuti da bambini e si erano piaciuti subito.

c. Edith e Felix se ne stavano dasoli abbracciati in giardino, lontano da tutti, e piangevano. Si erano conosciuti da bambini e si erano piacciuti subito.

d. Edith e Felix se ne stavano d'asoli abbracciati in giardino, lontano da tutti, e piangevano. Si erano conosciuti da bambini e si erano piaccuti subito.

(adattato da: F. Sessi, *La seconda guerra mondiale*)

(2)
a. Prende in bracco Miriam e la mette a terra in mezzo ai suoi giocattoli. All'improvviso scuilla il cellulare.

b. Prende imbraccio Miriam e la mette a terra in mezzo ai suoi giocattoli. All'improvviso squilla il cellulare.

c. Prende in bracchio Miriam e la mette a terra in mezzo ai suoi giocattoli. All'improvviso scquilla il cellulare.

d. Prende in braccio Miriam e la mette a terra in mezzo ai suoi giocattoli. All'improvviso squilla il cellulare.

(adattato da: E. Russo, *Se una notte d'estate una studentessa…*)
soluzione: (1) b; (2) d

7. Leggi e scegli le opzioni coerenti con il testo. (2 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)
"È stabilito che voi due non metterete mai più piede a Tonduzzo. Direttamente dal tribunale, una macchina vi accompagnerà in aeroporto e da lì, con un piccolo aereo del ministero della Giustizia, raggiungerete una località segreta: una località del Nord. Avrete nuove identità".
"E di che vivremo?" chiese la madre scoraggiata.
"Lo Stato le fornirà un appartamento adeguato e in più un sussidio mensile. Santino avrà il sostegno di una psicologa del tribunale della città in cui andrete, perché un trauma come il suo, se non è curato bene, lascia i segni. Potrete rivolgervi agli uffici del Programma di protezione dei testimoni di giustizia[3] ogni volta che ne avrete bisogno. Loro vi consiglieranno anche cosa dire ai vicini, agli insegnanti di scuola di Santino. Inventeranno una storia credibile, che giustifichi il trasferimento".
(S. Gandolfi, *Io dentro gli spari*)

[3] Un sistema di protezione delle persone che aiutano la giustizia e che hanno ricevuto delle minacce (di solito dalla mafia). Nella maggior parte dei casi viene attuato dalla Polizia di Stato.

(1) I protagonisti del dialogo sono
a. una mamma e un mafioso.
b. marito e moglie.
c. un figlio e una madre.
d. una madre e un operatore turistico..

(2) Dal testo si capisce che i due protagonisti
a. potranno tornare a casa loro.
b. dovranno andare in un'altra città.
c. si trasferiranno nell'appartamento di Santino.
d. andranno a lavorare in una città del Nord.

(3) Rispetto al cambiamento in vista la donna è
a. entusiasta.
b. preoccupata.
c. nostalgica.
d. felice.

(4) Per mantenersi
a. cercheranno un nuovo lavoro.
b. Santino potrà svolgere la sua attività.
c. riceveranno dei soldi dallo Stato.
d. la donna farà la psicologa nelle scuole.

soluzione: (1) c; (2) b; (3) b; (4) c

8. Leggi il testo e scegli il titolo adatto. (2 punti; 1 punto per ogni risposta corretta)

(1) Il termine *pubblicità* deriva dal francese *publicité*, che a sua volta proviene da *public*, ossia "pubblico", e significa "divulgazione, diffusione tra il pubblico. In particolare, l'insieme di tutti i mezzi e modi usati allo scopo di segnalare l'esistenza e far conoscere le caratteristiche di prodotti, servizi, prestazioni di vario genere predisponendo i messaggi ritenuti più idonei per il tipo di mercato verso cui sono indirizzati".
Nel nostro caso, si parla di pubblicità commerciale, ossia «ogni forma di comunicazione volta a promuovere la vendita di beni o la prestazione di servizi da parte di un operatore economico».
Esistono molte forme di pubblicità, non solo di tipo commerciale: ad esempio ci sono la pubblicità di interesse sociale, con informazioni utili per tutti i cittadini, o anche quella di carattere politico e religioso, in cui l'obiettivo è di ottenere "l'adesione a un sistema ideologico (propaganda politica e religiosa)". Ma la pubblicità è sempre stata così come la conosciamo noi oggi?
(adattato da: P. Federighi, www.focusjunior.it, 29 settembre 2021)

a. Due tipi di pubblicità

b. Che cos'è la pubblicità
c. Come si scrive un messaggio pubblicitario
d. La pubblicità nell'antichità

(2) Secondo uno studio anglo-americano che nel 2016 ha seguito 4.000 scolari gemelli, il modo in cui i bambini imparano e la quantità di informazioni che riescono a registrare dipende dal patrimonio genetico e può cambiare con la crescita. Lo studio ha dimostrato che quello che si impara facilmente a memoria a dieci anni non lo si apprende altrettanto facilmente a dodici e viceversa. Ci sono anche altri due fattori che sono molto importanti: l'ambiente (soprattutto quello familiare) e la scuola.
I ricercatori hanno scoperto, infatti, che la genetica influenza l'apprendimento per il 50%, l'ambiente per il 12% e l'istruzione per il 38%. Questi dati sono molto importanti perché sottolineano quanto sia importante che ogni studente venga seguito e stimolato secondo le proprie capacità.
Ecco allora che tutti gli studenti devono essere educati all'apprendimento: più che insegnare loro mille cose, bisogna far loro capire come studiare. In questo modo diventerete tutti, facilmente, dei veri secchioni!
(adattato da: G. da Rozze, www.focusjunior.it, 15 febbraio 2021)

a. Perché i secchioni non suscitano simpatia
b. Meglio secchioni o fannulloni?
c. I segreti per diventare un secchione
d. Secchioni si nasce?

soluzione: (1) b; (2) d

9. Rimetti in ordine i frammenti del brano proposto in modo da ottenere un testo coerente e lineare nello sviluppo. (3,5 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)

a. Il re Mida, contento dell'incantesimo, tornò di corsa alla sua automobile, ma non fece in tempo a toccare la maniglia della portiera che subito la macchina diventò tutta d'oro: ruote d'oro, vetri d'oro, motore d'oro.

b. Dopo essere arrivato a casa con la macchina d'oro, il re Mida andava in giro per le stanze a toccare più cose che poteva, tavoli, armadi, sedie, e tutto diventava d'oro. Venne l'ora di andare a cena. Re Mida aveva sete, si fece portare un bicchiere, che diventò d'oro, l'acqua pure, e se volle bere dovette lasciarsi imboccare dal suo servo col cucchiaio.

c. Venne poi l'ora di andare a dormire, ma il re, senza volerlo, toccò il cuscino, toccò le lenzuola e il materasso, diventarono d'oro massiccio ed erano troppo duri per dormirci.

d. Il re Mida era un grande spendaccione, tutte le sere dava feste e balli, finché si trovò senza un centesimo. Andò dal mago Apollo, gli raccontò i suoi problemi e Apollo gli fece questo incantesimo: – Tutto quello che le tue mani toccano deve diventare oro.

e. Anche quando prese il pane, diventò d'oro, e per mangiare dovette farsi imboccare dalla regina.

f. Era diventata d'oro anche la benzina, così la macchina non andava più e bisognava far venire un carro coi buoi per trasportarla.

g. Dopo aver passato la notte seduto su una poltrona, con le braccia alzate per non toccare niente, mattina dopo era stanco morto e allora corse subito dal mago Apollo per farsi disfare l'incantesimo. Apollo lo accontentò.

(adattato da: G. Rodari, *Re Mida*, da *Favole al telefono*)

D	A	F	B	E	C	G

10. Leggi il testo e scegli il paragrafo conclusivo; poi scegli il titolo adatto. (2 punti; 1 punto per ogni risposta corretta)

Sin dall'inizio del canto seguiamo Dante con il cuore che batte, trattenendo il respiro. Arriviamo in una selva buia, fatta di rami intricati e cespugli spinosi. Poco dopo l'ingresso in questo territorio ostile, tre bestie feroci si presentano davanti al poeta: una lonza[4], un leone, una lupa. I tre animali simboleggiano le tre diverse inclinazioni al male di Dante e dell'umanità intera, e, mettendo il poeta come di fronte a uno specchio, gli rivelano alcuni aspetti della sua coscienza.
(adattato da: M. De Luca, *Galeotto fu 'l libro*)

(1) Scegli il paragrafo conclusivo.

a. Ecco la visione di un corpo in subbuglio: e anche noi potremmo ritrovarci con la fantasia in questo luminoso paesaggio se ci tappassimo le orecchie sentendo il battito del nostro cuore.
b. Quando facciamo un brutto sogno e ci risvegliamo al buio, ci basta accendere la luce per tranquillizzarci: ecco quello che accade a Dante vedendo lo spirito luminoso di Virgilio.
c. Contrariamente a quanto ci aspetteremmo, le fiere non si scagliano contro Dante, rimangono ferme a fissarlo, senza muoversi.
d. A questo punto, ispirato dalla virtù del leone, Dante si sente pronto ad affrontare la selva minacciosa.

(2) Scegli il titolo adatto.

a. Un pericolo evitato

[4] Ai tempi di Dante la lonza probabilmente era una lince o un leopardo.

b. Il coraggio di Dante
c. Le bestie della selva dantesca
d. Virgilio incoraggia Dante

soluzione: (1) c; (2) c

11. Leggi, scegli le affermazioni corrette che si possono ricavare dal testo e infine attribuisci il titolo adatto. (2,5 punti; 0,5 punti per ogni risposta corretta)
La vita di Giovanni è piena di visite all'ospedale. Ogni anno bisogna andarci per verificare il livello di disabilità. C'è un test e in base a come mio fratello Giò si comporta, i dottori stabiliscono il grado di autonomia e dunque la somma in denaro che arriva dallo Stato. In pratica, quello del test è l'unico momento in cui Giò dovrebbe fare ciò che gli riesce meglio: casino.
Quel giorno il dottore analizzò in silenzio le carte e poi prese due cartoncini su cui erano stampati dei disegni: nel primo c'erano delle fiamme e nel secondo un pallone.
– Da quale devi stare distante? – chiese a Giò.
Sospirai di sollievo. Giovanni adorava il fuoco. Se lo vedeva, diventava incontenibile e ci si avvicinava il più possibile. Giò guardò il medico. Guardò i disegni. Di nuovo il medico. Di nuovo i disegni. Tirò fuori indice e indicò: il fuoco.
Doh!, pensai. Ma no. Ma perché?
Poi il medico prese due cartoncini con disegnate due figure umane: una maschile e una femminile. – Sei maschio o femmina? – chiese.
Grande, pensai. Erano anni che tentavamo di spiegargli che lui era un maschio, ma senza risultati.
Giò guardò il medico e poi i cartoncini. Tirò fuori l'indice e indicò: il maschio.
(adattato da: G. Mazzariol, *Mio fratello rincorre i dinosauri*)

(1) Ogni anno Giò fa una visita per
a. determinare quanto sia autosufficiente.
b. stabilire la nuova terapia.
c. capire se è in grado di andare a scuola.
d. allenare le sue capacità intellettive.

(2) Il fratello spera che durante la visita Giò
a. non si metta a gridare.
b. sbagli le risposte alle domande del medico.
c. sia beneducato.
d. capisca le domande del medico.

(3) In genere Giò
a. ha paura del fuoco.
b. gioca volentieri a pallone.
c. è attirato dalle fiamme.
d. non distingue due immagini.

(4) Secondo suo fratello, Giò
a. non sa di essere maschio.
b. sa perfettamente di essere un maschio.
c. odia i maschi.
d. riesce sicuramente a distinguere la figura maschile da quella maschile.

(5) Scegli il titolo adatto.
a. Un'altra visita noiosa di mio fratello
b. Giò fa casino, ma non quando serve
c. Quello che Giò ha imparato a fare
d. La cura alla malattia di Giò

soluzione: (1) a; (2) b; (3) c; (4) a; (5) b

12. Un testo è stato diviso in frammenti. Trova i <u>quattro frammenti intrusi</u>. (2 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)

a. Bambino prodigio, genio precoce, Mozart affronta il suo primo viaggio in Italia quando ha solo tredici anni.

b. La prima lettera che scrive alla sorella, non ancora attraversate le Alpi, è tutta in lingua italiana.

c. Tra le lunghe soste in varie città e qualche incidente di percorso, il viaggio da Milano si era protratto più del previsto. La famiglia Manzoni, infatti, si era mossa da Palazzo Belgioioso già il 15 luglio.

d. Dopo averle raccontato "che si è allegro di viaggiare" e averle chiesto notizie della sua salute, manda a dire a un amico di famiglia che lui canta sempre "Tralaliera, Tralaliera".

e. Qui bisognerebbe chiudere un attimo gli occhi. E provare a sentire quel profumo inconfondibile che ha il pane appena sfornato. Ora possiamo riaprire gli occhi. Quella che vediamo è una pala.

f. L'italiano, come il francese, era una lingua che in Austria le persone di cultura conoscevano e praticavano abitualmente e Wolfgang lo aveva imparato da bambino sentendo parlare suo padre Leopold. In seguito non smise mai di studiare l'italiano e di esercitarlo.

g. Il "bel paese là dove 'l sì suona". La celebre frase di Dante (Inferno XXXIII, v. 80) è stata poi ripresa in altri momenti di svolta della nostra storia linguistica.

h. Risale agli anni 1785-1786, anni in cui Mozart stava scrivendo con il librettista italiano Lorenzo Da Ponte *Le nozze di Figaro*, il *Don Giovanni* e *Così fan tutte*, l'acquisto di un vecchio dizionario italiano-tedesco.

i. Il *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, il primo vero dizionario della nostra lingua, fu pubblicato a Venezia nel 1612.

j. Su questo vocabolario si legge ancora oggi: "Questo dizionario appartiene a me Wolfango Amadeo Mozart".

(adattato da: G. Antonelli, *Il museo della lingua italiana*)

soluzione: c, e, g, i

13. Leggi e scegli i termini corretti per completare il testo. (2 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)

Con loro si divertiva abbastanza. Gli avevano chiesto dei suoi programmi (1)___. E lui aveva raccontato con piacere tutta la trama del suo cartone animato (2)___. Una storia, lunga, (3)___, con tanti personaggi. Era difficile trovare adulti che lo ascoltassero così (4)___.
(adattato da: S. Gandolfi, *Io dentro gli spari*)

(1) a. fotografici	b. televisivi	c. turistici	d. ludici
(2) a. prediletto	b. odiato	c. ignorato	d. completato
(3) a. breve	b. semplificata	c. complicata	d. inesperta
(4) a. distratti	b. attenti	c. assenti	d. disinteressati

soluzione: (1) b; (2) a; (3) c; (4) b

14. Leggi i testi e scegli il modo di dire equivalente all'espressione sottolineata. (2 punti; 0,5 per ogni risposta corretta)

(1) Quell'orrendo palazzo nel centro storico è davvero <u>orrendo da guardare</u>.

(2) Aspettami, sarò da te <u>in un attimo</u>.

(3) Anna si veste sempre in modo semplice, non le piace <u>essere notata</u>.

(4) I miei genitori sembrano non <u>apprezzare</u> i miei nuovi amici.

(adattato da: *Ragazzi* 1 Anno XXXVII n.1 settembre/ottobre 2017)

a. guardare con la coda dell'occhio
b. vedere di buon occhio

c. un pugno nell’occhio
d. tenere d’occhio
e. in un batter d’occhio
f. dare nell’occhio
g. a quattr’occhi
h. un colpo d’occhio

soluzione: (1) c; (2) e; (3) f; (4) b